

Installare Impianti Antincendio
con massima qualità e rapidità?

Accedi tramite il tuo account social



Accedi tramite il tuo account
LavoriPubblici

Email

Password

Password dimenticata?

ACCEDI

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

Home News Normativa Focus Libri Aziende Prodo

Non hai un account su LavoriPubblici?

ISCRIVITI

Contatti Accedi/Registrati

Home > News > PROFESSIONE

La ripresa dei cantieri edili tra salute e sicurezza: la proposta in 5 punti degli ingegneri italiani

22/04/2020

768 volte



Segui Lavori Pubblici su

Segui Lavori Pubblici su

Segui Lavori Pubblici su

IP COMMUNITY

REGISTRATI

Non perdiamoci di vista... **iscriviti alla newsletter**

f L'epidemia di coronavirus che attanaglia il nostro Paese sta producendo un impatto enorme anche sui mercati, generando un indice di fiducia negativo già messo a dura prova dalla congiuntura economica e sociale. Le stringenti misure che il Governo ha deciso di adottare per ridurre la diffusione del virus hanno decisamente contenuto la curva dei contagi che nell'ultimo periodo ha dato degli incoraggianti segnali di riduzione, lasciando intravedere la possibilità di programmare la ripartenza delle attività produttive. Nell'ultimo DPCM, seppure il ritorno alla normalità appare ancora lontano, si è prevista dal 4 maggio una graduale ripresa delle attività produttive, subordinata al rispetto di taluni obblighi come l'uso dei dispositivi di protezione, il rispetto del distanziamento sociale e l'adozione di nuove procedure organizzative.

Ripresa dei cantieri edili: il contributo del CNI

È in questo difficile contesto che la categoria degli ingegneri ritiene di potere fornire un fattivo contributo al dimensionamento delle misure anticontagio, adottando approcci integrati e specifiche metodologie d'azione volte a consentire l'efficace riorganizzazione e di conseguenza il sicuro riavvio delle attività produttive, coerentemente con i livelli di sicurezza sanitaria assegnati dalle

autorità competenti. A questo proposito, il CNI ha inviato una nota al Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli contenente una serie di proposte precise.

Ripresa dei cantieri edili: il protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

La base di partenza resta il documento siglato dal Governo il 14 marzo 2020 denominato “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, attraverso il quale sono state fornite le indicazioni operative. In tale ambito, il CNI ritiene corretto l’approccio previsto per i cantieri dove è presente il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, a cui è richiesto di predisporre e fare applicare un Piano di Sicurezza e Coordinamento integrativo finalizzato a definire le misure da adottare con i relativi costi.

Ripresa dei cantieri edili: la proposta in 5 punti degli ingegneri italiani

Per tali motivi, ai fini di una efficace, rapida e sicura ripartenza delle aziende e dei cantieri, il CNI propone il seguente schema d’azione:

1. Ogni attività produttiva dovrà predisporre un **Piano di Sicurezza Anticontagio** (PSA) in cui definire qualitativamente e quantitativamente le misure da adottare.
2. L’estensore del PSA sarà un Tecnico Abilitato ad espletare il ruolo di Coordinatore della Sicurezza secondo l’attuale schema normativo definito nel D.Lgs. 81/2008 artt. 91-92 Titolo IV.
3. La verifica del corretto adempimento dei contenuti del PSA sarà di competenza del Coordinatore della Sicurezza in stretto coordinamento con il Comitato di Crisi.
4. Il PSA dovrà essere pensato come un documento dinamico e scalabile in grado di recepire tempestivamente le previsioni del comitato tecnico scientifico o della task force covid-19.
5. La quantificazione dei costi delle misure anticontagio sarà riportata nel PSA in riferimento a listini ufficiali ovvero a preventivi forniti dal Datore di Lavoro.

Gli ingegneri italiani sono certi che proprio nei momenti di congiuntura sanitaria, economica e sociale come quelli che stiamo vivendo, oltre che per scongiurare il rischio di un “contagio di ritorno”, sia necessario affidare a professionisti responsabili e qualificati l’onere di garantire il puntuale rispetto dei protocolli anticontagio per aziende e cantieri, per il tempo necessario a decretare il termine dell’emergenza.

A cura di **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**

© Riproduzione riservata



PROFESSIONE

CNI

Coronavirus